

Resoconto della riunione tenutasi a Roma il 21 marzo 2009, nella sede del CIDI.

L'assemblea ha accolto una cinquantina di persone di diversa provenienza e rappresentanza territoriale: Roma, Milano, Napoli, Torino e il Piemonte, Bologna, Firenze, Vicenza e il Veneto, Parma.

La riunione si apre con il resoconto dei membri della delegazione al MIUR, che hanno fatto una relazione a più voci sul colloquio con i funzionari Capo, Casentino e Chiappetta.

Terminata questa fase informativa, si è aperto il dibattito.

Assume il coordinamento delle operazioni Roberta (Parma). Intervengono: Giovanni Cocchi (Bologna), Alessandro (Roma), una maestra di Roma, Mirco Pieralisi (Bologna), Marco Donati (Milano), Giorgio Tassinari (Bologna), Alberto Ciullini (Milano), Antonella (Roma), Antonella (Firenze), Silvia Bodoardo (Torino), Maria Grazia (Roma), Sonia (Firenze).

Un lapidario elenco delle questioni emerse negli interventi: 1) Fare un comunicato subito, spiegando che noi abbiamo portato richieste al MIUR e non ci sono state date risposte precise, anzi, sono stati confermati i tagli; 2) organizzare una grande manifestazione nella prima metà di maggio; 3) sottolineare l'urgenza assoluta del problema delle supplenze che non vengono più assegnate per mancanza di fondi nelle scuole; 4) tenere come assolutamente prioritario l'argomento sicurezza, con le varie normative su cubatura e regolarità delle vie di fuga; 5) rivedersi in assemblea nazionale al più presto; 6) è evidente che il MIUR non ha nessuna intenzione di andare incontro alle richieste delle famiglie: quello di oggi era un incontro ufficiale, eccome, con una quarantina di carabinieri al servizio d'ordine. Del resto, Casentino stesso ha detto che "Ci ha convocato"; 7) teniamo presente che hanno promesso di riconvocarci tra un mese al MIUR: dobbiamo quindi rivederci subito dopo Pasqua; 8) lavoriamo sulle medie perché sarà un massacro; 9) predisporre documenti per Consigli d'Istituto, in modo da agire coordinati, visto che loro cercano di dividerci; 10) combattere il tetto del 30% di studenti stranieri proposto dalla gelmini; 11) organizzarsi per la videoconferenza nelle prossime assemblee nazionali utilizzando Skype.

Verbale a partire dalle 16,20.

Assume la presidenza Giorgio (Bologna). Intervengono: Mario (Roma), Bruna (Roma), Sergio (Firenze), Valeria (Bologna), Francesco (Vicenza), Barbara (Napoli), Domenico (Roma).

Tutti gli interventi concordano sulla opportunità e necessità di organizzare una "campagna di primavera" che si centri sul contrasto ai tagli agli organici, senza trascurare altri fronti (Legge Aprea, handicap, stranieri, ordinamento delle superiori).

Al termine del dibattito, si stabilisce unanimemente di convocare un'Assemblea Nazionale a Firenze il 18 aprile, al fine di discutere l'asse politico e le forme organizzative di tale campagna. A questo fine sarebbe assai utile che i delegati all'Assemblea di Firenze rappresentino all'Assemblea l'orientamento maturato a livello locale su questo tema, in particolare sull'opportunità e sulle forme organizzativa di una possibile iniziativa di lotta nazionale da tenersi il 16 maggio.